



Cara mamma,

da parte di tutti i tuoi figli, ti voglio salutare e ringraziare.

Soprattutto: **RINGRAZIARE.**

Per prima cosa, ringrazio il Signore, che ti ha dato la vita;

tu l'hai sempre detto, solo col suo aiuto

hai potuto vivere la vita che hai vissuto,

superare le tante prove che hai passato:

il coraggio di sposarti in piena guerra, disagi, trasferimenti,

sacrifici per tirare avanti risparmiando su tutto.

Tu l'hai sempre detto, che è stata la fede a darti la forza di superare tutto,

la fede e la preghiera ti hanno regalato proprio la morte che desideravi:

serenamente, e senza disturbare nessuno.

GRAZIE per la tua generosità,

hai sempre dato tutto, e chiedo pochissimo per te;

davi le verdure del tuo orto che distribuivi anche ai vicini di casa

gli inviti a parenti e amici.

GRAZIE per averci dato il senso e il gusto del lavoro

Quanto lavoro!

Solo nel tuo ultimo giorno, ti ho sentito dire "sono stanca":

era la giusta stanchezza di una vita di lavoro.

Il tuo purgatorio è stata la perdita della vista, perché non potevi più

far niente per gli altri. E allora

hai riempito la tua vita, di giorno, di notte, di preghiera:

quanti rosari..., per tutti! Dicevi:

"Siccome il Signore non mi prende (perché tu ti sentivi pronta, da un pezzo)

non mi resta altro che pregare".

GRAZIE, mamma, per il senso della famiglia:

che vivevi col tuo Giovanni (infatti, ti ha chiamato lui a raggiungerlo,

proprio nei giorni del vostro anniversario di matrimonio);

famiglia che era per te anche l'unità

che vivevi con la tua grande famiglia Sozza, oggi presente

anche in coloro che non hanno potuto partecipare.

Famiglia dei tuoi figli, che hai accettato e sempre accompagnato

nella loro diversità, sempre pronta ad accoglierli.

Famiglia, in cui hai avuto la grazia, meritata e giusta,

di addormentarti tra le braccia della tua Rosanna,
che aveva chiuso gli occhi del papà e ora anche i tuoi occhi.
Con altri occhi, ora, tu vedi la verità, adesso sai che hai sempre avuto accanto,
proprio la figlia che avevi sognato e desiderato.
In questa vita il nostro temperamento a volte non ci lascia vedere chiaro.
Ma un grande sacerdote, Don Giussani, ha detto: *“Nella vita non dobbiamo
censurare niente, perché anche i nostri mali andranno in Paradiso”*.

Ti chiediamo di pregare ancora per noi,
perché il seme della fede, che hai avuto sempre,
della speranza, con cui ci hai lasciato così serenamente
della carità, che hai sempre dato a tutti gratuitamente
perché questi semi che ci hai trasmesso
possano rinascere e possano crescere nei tuoi figli,
così che seguendo la tua strada
possiamo di nuovo incontrarti e abbracciarti.



Preghiamo insieme e diciamo: **ASCOLTACI O SIGNORE**

Per la Chiesa, perché possa aiutare le famiglie cristiane
A trasmettere ancora i valori più belli
Alle nuove generazioni

Preghiamo

Per Concetta, perché il Signore l'accolga nella sua Gioia,
insieme a Giovanni, perché possa vedere i frutti del bene che ha seminato
preghiamo

Perché Maria, tanto pregata nei rosari di Concetta,
le conceda di continuare a vegliare e pregare per i suoi figli,
preghiamo

Per coloro che particolarmente sono stati vicini e hanno assistito Concetta,
perché possano sentire la gratitudine della mamma e dei fratelli,
preghiamo

Per i parenti e amici di Concetta, che oggi l'hanno accompagnata e ricordata,
perché possano avere il dono di una vita e di un passaggio sereni come i suoi
preghiamo

